REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

FAQ

legge regionale 8 aprile 2020, n. 12

Domanda n. 1

Rispetto ai requisiti di ammissione si chiede di conoscere se la residenza e il domicilio devono necessariamente coesistere.

Es. Se un utente risiede nel Comune X ed è domiciliato nel comune Y può beneficiare della misura'?

La residenza e il domicilio non devono necessariamente coesistere. La residenza rileva ai fini del comune a cui presentare la domanda; il domicilio può essere anche in un comune diverso da quello di residenza, purchè sia in Sardegna. Nell'esempio indicato, quindi, la domanda deve essere presentata al comune X e l'istante, fatti salvi gli altri requisiti, può accedere alla misura.

Domanda n.2

Gli assegni erogati per le Leggi di settore, L.R. 27-85, L.R. 11/83 e LR 20/97, vanno detratti dalla misura? Ciò è ancora più importante per il fatto che vi sono comuni che erogano mensilmente le competenze e altri che le erogheranno alla fine dell'anno.

Gli assegni erogati per le leggi di settore hanno natura di indennizzo e sono concessi solo a persone affetta dalle patologie individuate dalle norme di riferimento, pertanto non possono essere considerate "forme di sostegno al reddito" e non devono essere detratte dalla misura di cui alla legge regionale n. 12 dell'8 aprile 2020.

Domanda n.3

Il lavoratore il cui datore di lavoro abbia acceduto alle forme di integrazione salariale ma di fatto ha ricevuto nessuna somma nel bimestre successivo al 23 Febbraio può beneficiare dell'assegno?

In generale, se il datore di lavoro ha acceduto alle forme di integrazione salariale, ai sensi del comma 1, art. 1 della legge, occorre inserire il richiedente del beneficio nella graduatoria e attendere l'esito dell'istruttoria nazionale prima di procedere al pagamento.

Se l'integrazione salariale richiesta è inferiore a 800 euro può essere immediatamente erogata la differenza tra euro 800 e l'integrazione salariale.

All'esito dell'istruttoria, se la stessa è positiva il Comune potrà scorrere la graduatoria assegnando le risorse al primo beneficiario in posizione utile, se invece l'istruttoria si chiude con la mancata concessione dell'integrazione salariale, la stessa può essere concessa dal Comune.

Domanda n. 4

Ai nuclei familiari in possesso dei requisiti indicati nei provvedimenti regionali (reddito inferiore a 800 euro mensile nel periodo 23.02.2020 - 23.04.2020), è riconosciuta l'indennità di 800 euro mensili, a prescindere dalla loro composizione numerica e dall'effettivo valore del reddito posseduto?

No, i sensi dei commi 3 e 4, art. 1, della legge regionale n. 12 dell'8 aprile 2020, anche per i nuclei familiari fino a tre persone, ai fini dell'ammontare dell'assegno, il reddito percepito rileva; pertanto, se ad esempio, il reddito è pari a € 600, l'assegno sarà pari a € 200.

Si richiama in proposito il disposto normativo: "3. Non beneficiano della misura di cui al comma 1 i nuclei familiari composti fino a tre persone nei quali almeno un componente percepisca una pensione o un reddito derivante da lavoro dipendente o da attività lavorativa non sospesa o non ridotta per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il cui importo sia uguale o superiore a euro 800.

4. Le indennità previste dalla presente legge sono cumulabili con altre forme di sostegno al reddito, anche connesso all'emergenza epidemiologica da Covid-19, fino alla concorrenza di euro 800 al mese per le famiglie fino a tre componenti. Per ogni componente ulteriore sono concessi euro 100.

Domanda n. 5

Per coloro che sono totalmente privi di reddito il contributo a erogare è di € 800,00 più € 100,00 per ogni componente aggiuntivo oltre il terzo, qual è il limite massimo di contributo economico erogabile. Per esempio se ho un nucleo composto da 12 componenti significa che si possono erogare fino ad € 1.700,00 mensili?)?

Il comma 4, art. 1 della legge regionale n. 12 dell'8 aprile 2020 prevede che "per ogni componente ulteriore sono concessi euro 100". Pertanto, non ci sono limiti dell'ammontare dell'assegno, dovendo lo stesso determinarsi in ragione del numero dei componenti del nucleo familiare superiore a tre.

Domanda n. 6

L'ultimo punto dei requisiti di ammissione e più precisamente la frase "privi di reddito di lavoro o di impresa alla data del 23 febbraio 2020" significa che rientrano TUTTI anche coloro che non hanno mai prestato attività lavorativa? Questo si contraddice con il primo punto che individua invece tra i beneficiari coloro che "*hanno subito una sospensione o una riduzione di attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid*-19".

Non si rileva alcuna contraddizione. Per accedere all'assegno occorre essere in possesso dei requisiti previsti dal comma 1, art. 1, della regionale n. 12 dell'8 aprile 2020, non essendo sufficiente solo il

requisito di non possedere alcuna forma di reddito di lavoro o di impresa, si rammenta infatti che la succitata legge regionale prevede "Misure straordinarie urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico-sociale derivante dalla pandemia SARS-CoV-2".

Domanda n. 7

E' possibile di istituire un unico canale di raccolta delle domande (al fine di salvaguardare l'ordine cronologico) attraverso una mail dedicata; ciò al fine di evitare carichi di lavoro e assembramenti ingestibili in fase di definizione appuntamenti telefonici e raccolta domande cartacee?

Si, è possibile; le forme di organizzazione dell'attività rientrano nell'autonomia dei singoli comuni.

Domanda n. 8

Le risposte che la regione fornisce alle FAQ possono essere utilizzate per integrare l'avviso comunale?

Si

Domanda n. 9

Nella DGR 19/12 del 10 aprile 2020 si dispone che nei Comuni in cui siano in corso le procedure di avvio del Reis 2019 e relativamente ai progetti personalizzati in corso di svolgimento, si applichino le linee guida Reis 2019-2020 in corso.

Il Comune X ha in pubblicazione il bando Reis, con scadenza 04.05.2020 e inoltre è ente gestore dell'ambito PLUS Y e dovrebbe trasferire la somma pari a € Z ai Comuni dell'ambito, entro cinque giorni.

Si chiede se si debba attivare la procedura prevista da detto bando, con istruttoria delle domande finora presentate e in corso di presentazione o se questo debba essere revocato al fine di utilizzare le risorse per gli aiuti previsti dalla delibera.

Si chiede altresì se in ogni caso debbano essere trasferite le risorse REIS ai Comuni dell'ambito.

È necessario concludere la procedura prevista dal bando REIS e, successivamente, comunicare le economie alla direzione generale delle politiche sociali le Regione.

Nelle more della conclusione della procedura il Comune potrà utilizzar le risorse trasferite in seguito all'approvazione della DGR 19/12 del 10 aprile 2020.

Domanda n. 10

Nella DGR 19/12 del 10 aprile 2020 si dispone che i Comuni entro due giorni lavorativi dalla pubblicazione della delibera debbano provvedere a: pubblicare l'avviso di cui all'allegato n.3; stilare l'elenco dei beneficiari; trasmettere il fabbisogno alla Direzione generale delle Politiche Sociali

Il termine dei due giorni vale solo per la pubblicazione dell'avviso?

Si, si riferisce solo alla pubblicazione dell'avviso

Domanda n. 11

Il fabbisogno va trasmesso solo in prossimità dell'esaurimento della prima tranche di risorse assegnate?

Si, ma se per soddisfare le domande occorre una somma superiore all'ammontare della prima tranche è bene comunicare subito l'ulteriore fabbisogno.

Domanda n. 12

Bisogna stilare l'elenco dei beneficiari? in che senso? Non si deve procedere mano a mano che le pratiche vengono istruite a erogare le indennità ai beneficiari? L'elenco va trasmesso alla RAS?

I comuni redigono l'elenco dei beneficiari, istruendo le domande secondo l'ordine di presentazione. Alla regione deve solo essere comunicato il fabbisogno, alla cui determinazione è finalizzato l'elenco. Si racomnanda il rispetto delle norme sulla privacy.

Domanda n. 13

E' necessario integrare la domanda con l'ammontare del reddito percepito?

È sufficiente l'autocertificazione.

Domanda n. 14

Come trattare le richieste pervenute da parte di chi ha fatto domanda per ricevere i 600 euro statali, ma non ha ancora avuto riscontro della domanda (e di fatto non sa se è stata accettata)?

In generale, si deve attendere l'esito della domanda inoltrata allo Stato. L'istante può essere inserito nell'elenco dei beneficiari, ma l'assegno gli verrà erogato solo se la domanda allo Stato venisse rigettata (si veda al riguardo la risposta alla domanda n. 6).

Domanda n. 15

Nelle linee guida allegate alla DGR n. 19/12 del 10 aprile 2020 si parla di controllo a campione per il 5% delle domande, mentre nel modello avviso si parla di controlli anche a campione. Come si deve procedere? Inoltre come ci si deve comportare una volta verificata una dichiarazione falsa?

Occorre effettuare almeno il 5% di controlli rispetto alle domande pervenute. In caso di accertata falsità della dichiarazione, si deve agire come previsto dalla vigente normativa in materia, compreso il recupero delle somme indebitamente erogate.

Domanda n. 16

Qualora il bando REIS sia ancora aperto come devono essere quantificate le economie?

Le economie dovranno essere comunicate dopo la chiusura del bando

Domanda n. 17

Qualora nell'abitazione ci sia una persona domiciliata ma non residente percettore di pensione o altro reddito, deve essere considerato quale reddito del nucleo?

Si, la persona è da intendersi componente del nucleo familiare

Domanda n. 18

Il modulo di domanda e autocertificazione, allegato 4 alla DGR 19/12 del 10 aprile 2020, può essere modificato o integrato?

Si, il modulo allegato alla delibera costituisce uno strumento per accelerare la procedura di attribuzione dei benefici e può essere modificato o integrato nel rispetto della legge regionale n. 12 dell'8 aprile 2020

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

FAQ

legge regionale 8 aprile 2020, n. 12

Domanda n. 19

Rispetto al bonus INPS di € 600,00 come ci si deve regolare per il secondo mese? Al momento l'INPS sta erogando i primi € 600,00 e sta valutando se ripetere la misura per un secondo mese, come si può predisporre in questo senso il fabbisogno?

Per il primo mese si integra di € 200,00 e per il secondo mese?

Ad oggi, per il secondo mese, ove non sia ancora attiva la misura nazionale, può prevedersi l'erogazione dell'assegno di € 800; è evidente che se l'INPS dovesse reiterare la misura, la liquidazione dovrà prevedere solo l'integrazione di € 200.

Domanda n.20

Rispetto ai criteri di ammissibilità, se i datori di lavoro sono transitati a forme di integrazione salariale a seguito del decreto legge 17 Marzo 2020 n.18 la misura spetta o non spetta?

Come prevede espressamente l'art. 1 comma 4 della legge regionale n. 12 dell'8 aprile 2020, se i datori di lavoro sono transitati a forme di integrazione salariale a seguito del D.L. n. 18/2020 non sussistono i requisiti per accedere all'indennità prevista dalla legge. Quindi, la misura non spetta o spetta solo per la differenza tra euro 800 e l'integrazione salariale (se inferiore).

Si richiama testualmente il comma 4 del succitato articolo 1 "le indennità previste dalla presente legge sono cumulabili con altre forme di sostegno al reddito, anche connesso all'emergenza epidemiologica da Covid-19, fino alla concorrenza di euro 800 al mese per le famiglie fino a tre componenti. Per ogni componente ulteriore sono concessi euro 100".

Domanda n. 21

Solo in favore dei nuclei beneficiari di sostegno al reddito, l'indennità è da computarsi ad integrazione, fino al raggiungimento della soglia degli 800 euro (più 100 euro per ogni componente aggiuntivo al terzo). Tale interpretazione troverebbe conferma nel format di domanda / autodichiarazione in cui compare la richiesta dei soli valori afferenti "altre forme di sostegno al reddito" e non i valori dei redditi?

Nella gerarchia delle fonti la legge prevale su eventuali imprecisioni nella redazione dei moduli. Ai sensi del comma 4, art. 1, della legge regionale n. 12 dell'8 aprile 2020, tutte le "altre forme di sostegno al reddito" si cumulano con l'indennità. È possibile integrare il format.

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

Domanda n. 22

I buoni spesa che sono stati erogati a seguito dell'ordinanza della protezione civile devono essere detratti dalla misura?

L'ordinanza n. 658 del 29.3.2020 prevede, tra l'altro, l'erogazione diretta di generi alimentari o prodotti di prima necessità da parte dei Comuni o di soggetti terzi all'uopo individuati. In questo caso sarebbe complicato determinare a posteriori il contributo di cui all'art. 2, comma 6 dell'ordinanza. Per quanto premesso non si ritiene di poter considerare cumulabili ai sensi del comma 4 tali forme di aiuto qualificabili di fatto come contributi una tantum, non necessariamente in forma reddituale.

Domanda n. 23

Nel concetto di reddito complessivo mensile sono da considerarsi anche le pensioni da lavoro (salvo non generare una discriminazione tra nuclei e forme di sostentamento) e tra le "altre forme di sostegno al reddito" è possibile considerare il valore dei Buoni Spesa distribuiti in ottemperanza all'Ordinanza della Protezione civile, il cui importo andrebbe detratto dal beneficio spettante? Ciò al fine di evitare sovrapposizione tra i benefici.

Le pensioni sono regolamentate dal comma 3 della legge regionale n. 12 dell'8/04/2020.

Per i buoni spesa si veda la domanda n. 4.

Domanda n. 24

L'importo erogato cumula con misure aggiuntive erogate spontaneamente da alcuni comuni alle partite IVA? Sono aiuti alle imprese e non ai nuclei familiari?

Dipende dalla natura dell'aiuto erogato: se lo stesso è qualificabile come aiuto all'impresa non dovrebbe rientrare nel cumulo in quanto non destinato alla famiglia che risulta essere beneficiaria della misura ai sensi dell'art. 1, coma 1 della legge regionale n. 12 dell'8/04/2020.

Domanda n. 25

Quali devono essere i tempi di pubblicazione del bando? Bando aperto o bando chiuso?

Si lascia la valutazione in merito ai Comuni.

Domanda n. 26

Come conciliare la possibilità di bando aperto (senza scadenza) con l'obbligo di presentare il fabbisogno e con l'obbligo previsto dalla delibera di monitoraggio dell'azione?

Se il bando è aperto, il fabbisogno deve essere comunicato progressivamente, in relazione

AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

all'andamento delle domande.

Domanda n.27

Come si considera il caso in cui il nucleo familiare possieda un reddito (non un sostegno al reddito) inferiori a 800,00 euro? L'importo spetta integralmente o si sconta sempre dall'ammontare massimo?

Si richiama in proposito il disposto normativo di cui al comma 3 della legge regionale n. 12 dell'8 aprile 2020: "Non beneficiano della misura di cui al comma 1 i nuclei familiari composti fino a tre persone nei quali almeno un componente percepisca una pensione o un reddito derivante da lavoro dipendente o da attività lavorativa non sospesa o non ridotta per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il cui importo sia uguale o superiore a euro 800".

Esempio 1:

Situazione pre Covid	**Situazione post Covid**
Famiglia 1 (3 persone)	
Reddito A: euro 100 pensione	**Reddito A: euro 100 pensione**
Reddito B: euro 2000 stipendio	**Reddito B: zero**
Importo spettante = euro 700	

Esempio 2:

Situazione pre Covid	**Situazione post Covid**
Famiglia 2 (3 persone)	
Reddito A: euro 300 pensione	**Reddito A: euro 300 pensione**
Reddito B: euro 200 pensione	**Reddito B: euro 200 pensione**
Importo spettante = zero	

Domanda n.28

Se il reddito deve essere decurtato alle 800 euro, nel modulo di autocertificazione occorre aggiungere la dichiarazione del reddito percepito?

Si, in questo caso la dichiarazione serve per calcolare il conguaglio.

Domanda n.29

Quale è il periodo di riferimento per il limite di 800 euro relativamente alle cause di esclusione?

Ai sensi del comma 2, art.1, della legge regionale n. 12 dell'8 aprile 2020, il periodo di riferimento è il bimestre successivo al 23 febbraio 2020.

AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

Domanda n.30

Quali sono le modalità di erogazione del sussidio? Mensile o bimestrale?

Si lascia la valutazione in merito ai Comuni.

Domanda n.31

Come devono agire i comuni i cui fondi sono detenuti dai Plus?

La DGR n. 19/12 del 10 aprile 2020 prevede che gli enti gestori degli ambiti PLUS trasferiscano entro e non oltre cinque giorni lavorativi dalla data di pubblicazione della delibera i fondi ai comuni del relativo ambito.

Domanda n.32

Come devono agire i Plus che hanno i bandi Reis 2019 aperti?

E' necessario prima concludere la procedura del REIS in corso e successivamente comunicare le economie alla direzione generale delle politiche sociali. Si invitano tutti i Comuni a non lasciare i bandi aperti per un termine troppo lungo.

Domanda n.33

Come devono agire i comuni che avevano delegato i servizi sociali alle Unioni di Comuni?

Tale decisione rientra nella autonomia dei comuni.

Domanda n.34

Come devono agire i comuni che hanno i fondi Reis 2018 in avanzo e non hanno ancora approvato il rendiconto di gestione 2019

Il Comune potrà utilizzare le risorse trasferite in seguito all'approvazione della DGR 19/12 del 10 aprile 2020 ed attendere la provazione del rendiconto per l'utilizzo dell'avanzo.

Domanda n.35

Come si determina il reddito netto mensile per un titolare di partita IVA?

È dato dalla differenza dei ricavi e dei costi attribuibili ai mesi di marzo e aprile.

Sono considerati ricavi per il mese di marzo quelli desumibili dall'emissione dei documenti fiscali del mese e per il mese di aprile da quelli desumibili dall'emissione dei documenti fiscali fino alla data di presentazione della domanda.

Sono considerati costi quelli teoricamente attribuibili su base mensile. Quindi sulla base dell'esperienza di ciascuna attività economica, di impresa o di lavoro autonomo, si proceda alla

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

stima dei costi complessivi annuali per il 2020 tenuto conto delle spese di funzionamento presunte dal 1/1 al 31/12 (come ad esempio: acquisto di beni e servizi – spese del personale – oneri finanziari – oneri tributari non detraibili) e le poste rettificative o integrative e gli ammortamenti, e si quantifichino in dodicesimi.

Nell'ipotesi in cui dal calcolo stimato il reddito netto mensile sia di segno negativo verrà certificato reddito pario a zero e verrà erogato il contributo per intero, al contrario la domanda andrà presentata solo da chi può autocertificare un reddito netto mensile inferiore a 800 euro e il contributo verrà erogato fino alla concorrenza degli 800 euro stessi.

Domanda n.35

Se un Comune ha riaperto il bando REIS prima della data del 15 di aprile entro quanto le deve chiudere?

Non oltre il 15 maggio per scongiurare il rischio di non poter soddisfare le domande dei beneficiari non finanziabili con il primo acconto versato dalla Regione.

La risposta alla domanda n. 6 è così sostituita:

Domanda n. 6

L'ultimo punto dei requisiti di ammissione e più precisamente la frase "privi di reddito di lavoro o di impresa alla data del 23 febbraio 2020" significa che rientrano TUTTI anche coloro che non hanno mai prestato attività lavorativa? Questo si contraddice con il primo punto che individua invece tra i beneficiari coloro che "*hanno subito una sospensione o una riduzione di attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid*-19".

Non si rileva alcuna contraddizione. Per accedere all'assegno occorre essere in possesso dei requisiti previsti dal comma 1, art. 1, della regionale n. 12 dell'8 aprile 2020, essendo sufficiente solo il requisito di non possedere alcuna forma di reddito di lavoro o di impresa, si rammenta infatti che la succitata legge regionale prevede "Misure straordinarie urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico-sociale derivante dalla pandemia SARS-CoV-2".

La risposta alla domanda n. 14 è così riformulata:

Come trattare le richieste pervenute da parte di chi ha fatto domanda per ricevere i 600 euro statali, ma non ha ancora avuto riscontro della domanda (e di fatto non sa se è stata accettata)?

Si deve attendere l'esito della domanda inoltrata allo Stato. L'istante può essere inserito nell'elenco dei beneficiari ed il Comune potrà erogare la differenza tra gli 800 euro e la somma spettante dallo Stato, la parte residua potrà essere erogata solo se la domanda allo Stato verrà rigettata.

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

FAQ

legge regionale 8 aprile 2020, n. 12

Domanda n. 37

Considerato che il bando relativo al REIS 2019 (agiudu Torrau) è ancora in fase di espletamento, si chiede come debbano essere considerati coloro che alla data della domanda della misura in oggetto non abbiano ancora avuto esito positivo dell'intervento REIS, ma potrebbero beneficiarne nel corso dei prossimi mesi?

Occorre chiudere nel più breve tempo possibile l'avviso Reis per non arrecare pregiudizio ai cittadini.

Domanda n. 38

Il requisito è la sola residenza in Sardegna o anche il possesso della cittadinanza italiana?

La legge n. 12 dell'8 aprile 2020 non parla della cittadinanza; rileva la residenza con domicilio in Sardegna (art. 1 comma due della legge regionale 8 aprile 2020, n. 12).

Domanda n. 39

Il nucleo familiare va verificato alla data del 23.02.2020 o alla data della domanda?

Alla data della domanda deve essere attestata la situazione relativa al bimestre successivo al 23 febbraio.

Domanda n. 40

Per nucleo familiare cosa si intende: quello risultante dallo stato di famiglia anagrafico? O se è difforme quello convivente?

Se difforme rileva il nucleo familiare effettivamente convivente.

Domanda n. 41

Il reddito da prendere in considerazione è quello del bimestre 23.02.2020-24.04.2020, ma come lo dobbiamo considerare?

- Come media mensile dei redditi percepiti es. dal 23.02.2020 al 24.03.2020 percepito €. 1.000,00 dal 24.03.2020 al 24.04.2020 reddito €. 0 per cui media mensile €. 500,00 per cui ogni mese vanno integrati €. 300,00;

o considerare ogni mese a se… es. dal 23.02.2020 al 24.03.2020 percepito €. 1.000,00 non ha diritto a nessuna integrazione / dal 24.03.2020 al 24.04.2020 reddito €. 0 per cui ha diritto all'intero contributo di €. 800,00?

Si veda la risposta n. 35.

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

Domanda n. 42

Ai fini della determinazione dell'importo di € 800,00 quale soglia per l'accesso alle misure e la relativa quantificazione dell'indennità spettante a nucleo famigliare, nella definizione di reddito netto e di "contributi pubblici" sono da considerarsi anche le somme che non costituiscono reddito quali ad es. gli aiuti comunitari ricevuti dagli agricoltori?

In generale non sono cumulabili con l'indennità le somme che non costituiscono reddito e le somme ricevute per l'attività di impresa / ditta individuale etc. in quanto le misure di cui alla legge 8 aprile 2020, n. 12 sono destinate a sostegno delle famiglie.

Domanda n. 43

Per verificare il limite del reddito va considerato il reddito maturato nel periodo oppure il reddito percepito?, Per es. Il canone di locazione spettante per immobile affittato relativo al periodo 23.02.2020 – 23.04.2020, ma non incassato, va considerato oppure no?

Si veda la risposta n. 35.

Domanda n. 44

Per verificare il limite del reddito va considerato il reddito "effettivo" oppure il reddito"fiscale"? Per es., un imprenditore agricolo che esercita la propria attività nei limiti dello sfruttamento della potenzialità del terreno, dichiara un reddito che rientra nella categoria dei redditi fondiari (catastali) che non ha niente a che vedere con il reddito effettivamente ritratto dall'esercizio dell'attività. Quale dei due va considerato?

Deve essere considerato il reddito effettivo, si veda la risposta n. 35.

Domanda n. 45

Per chi esercita attività di impresa, con attività ridotta dal 23.2.2020 al 23.4.2020, il reddito del periodo va considerato per competenza economica o per cassa?

Il reddito va considerato per cassa, in coerenza con l'obiettivo della legge di sostenere i nuclei familiari il cui reddito sia effettivamente diminuito per effetto dell'emergenza COVID 19.

Domanda n. 46

Con riferimento alla FAQ n. 6, si chiede se un disoccupato o un lavoratore con reddito inferiore agli 800 euro in data precedente al 23.2.2020 per cause indipendenti dall'emergenza Covid può accedere al contributo?

Per accedere all'assegno occorre essere in possesso dei requisiti previsti dal comma 1, art. 1, della regionale n. 12 dell'8 aprile 2020 che prevede "Misure straordinarie urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico-sociale derivante dalla pandemia SARS-CoV-2".

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

Il comma 1, art. 1, della regionale n. 12 dell'8 aprile 2020 recita: "Per l'anno 2020, ai nuclei familiari i cui componenti siano lavoratori dipendenti o autonomi che abbiano subito una sospensione o una riduzione di attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e i cui datori di lavoro non abbiano acceduto alle forme di integrazione salariale o vi siano transitati a seguito del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19), o siano lavoratori titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa iscritti alla gestione separata o titolari di partite IVA, ovvero soci di società iscritti alla gestione dell'assicurazione generale obbligatoria (AGO), collaboratori di imprese familiari di categorie economiche la cui attività è stata sospesa o ridotta a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, o non possiedano alcuna forma di reddito di lavoro o di impresa alla data del 23 febbraio 2020, è riconosciuta per due mesi un'indennità sino a euro 800 mensili".

Domanda n. 47

La Delibera della Giunta Regionale 19/12 del 10 aprile 2020 dispone che gli Enti gestori degli ambiti Plus trasferiscano, entro e non oltre giorni cinque lavorativi dalla data di pubblicazione della deliberazione, i fondi REIS annualità 2019 ai comuni del relativo ambito.

Dalla risposta al quesito n. 9 sembrerebbe invece che i PLUS debbano aspettare la conclusione della procedura prevista dal bando REIS e la successiva comunicazione del fabbisogno di ciascun Comune e delle economie alla direzione generale delle politiche sociali.

E' corretta questa interpretazione?

Come chiarito con la Faq n. 31, si ribadisce che gli Enti gestori degli ambiti PLUS devono trasferire i fondi ai comuni del relativo ambito entro e non oltre cinque giorni lavorativi dalla data di pubblicazione della delibera 19/12 del 10 aprile 2020. E' pertanto necessario concludere con la massima sollecitudine le procedure del REIS in corso.

Domanda n. 48

Relativamente alla quantificazione degli importi da trasferire, si chiede se le somme che il Plus dovrà trasferire a ciascun Comune dovranno corrispondere all'importo liquidato nel dicembre scorso dalla Regione corrispondenti all'80% dell'importo complessivo spettante per il REIS o alla somma pari al fabbisogno determinato da ciascun Comune per l'anno 2019?

L'Ente Gestore dell'Ambito Plus dovrà trasferire a ciascun comune dell'Ambito Plus l'importo corrispondente a quanto effettivamente liquidato e pagato dalla Regione con la determinazione n. 615 in data 11 dicembre 2019, corrispondente all'80% dell'importo complessivo spettante per il REIS

AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

2019. Le eventuali economie REIS 2019 dovranno essere comunicate alla Regione dal Comune ai sensi di quanto disposto con la DGR 19/12 del 10 aprile 2020.
Diverso è il caso in cui l'Ente Gestore dell'Ambito Plus abbia curato l'avviso per l'erogazione del REIS anche per i Comuni dell'ambito.

Domanda n. 49
E' possibile prevedere oltre che la modalità cartacea apposita procedura online per la presentazione delle domande?
Rientra nelle facoltà organizzative del Comune prevedere le modalità di presentazione delle domande

Domanda n. 50

E' possibile integrare il modello di presentazione di dichiarazione/domanda con:
- modalità di pagamento - IBAN e intestatario conto; altri dati integrativi: es. email (facoltativa) o altre informazioni ritenute necessarie?
Rientra nelle facoltà organizzative del Comune prevedere ulteriori dati da inserire nel modello di domanda.

Domanda n. 51
Nel caso dei comuni di una certa dimensione, nei quali si attendono diverse migliaia di istanze, sarebbe auspicabile utilizzare un modulo online in luogo del modulo cartaceo da stampare e sottoscrivere come autocertificazione ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000. Questo permetterebbe di poter disporre di dati già digitalizzati e poter snellire l'istruttoria e la successiva erogazione. Escludendo forme complesse di autenticazione online (es. SPID, CNS, CIE ancora poco diffuse e poco accessibili) si richiede: è possibile superare la modalità di autocertificazione proposta dalla Regione e demandare ai Comuni forme di autocertificazione/autenticazione dell'istanza meno rigide, come ad esempio l'invio tramite SMS di codici OTP, oppure link di conferma inviati via mail, o ancora più semplicemente richiedere l'assenso alle condizioni da autocertificare direttamente sul modulo online?
Si tratta di decisioni che attengono all'autonomia organizzative del Comune, l'importante è garantire l'assunzione di responsabilità di cui al D.P.R. 445/2000 ed alle conseguenti sanzioni in caso dichiarazioni mendaci.

Domanda n. 52
I comuni non registrano i dati sui domiciliati i quali non vengono gestiti neanche su ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente) per cui non si può disporre di un dato certo e verificabile. Al

quesito nr. 17 è indicato che il domiciliato "è da intendersi componente del nucleo familiare" se percettore di reddito. Deve quindi essere ritenuto componente del nucleo anche ai fini del calcolo del contributo, ad esempio per i 100 euro aggiuntivi oltre il terzo componente, oppure la presenza di un domiciliato non è da considerare in questo contesto?

Il domiciliato deve essere ritenuto componente del nucleo anche ai fini del calcolo del contributo.

Domanda n. 53

Relativamente al REIS 2019, gli enti che non abbiano ancora pubblicato l'Avviso per l'accesso alla misura, non dovranno più dar corso alla procedura? Il finanziamento assegnato e non ancora utilizzato dovrà essere destinato a finanziare le misure di sostegno di cui alla L. R. n. 12/2020?

I tempi imposti dalla DGR n. 19/12 del 10 aprile 2020 per la pubblicazione degli avvisi di cui alla legge regionale n. 12 dell'8 aprile 2020 non sono compatibili con la pubblicazione di un avviso REIS.

Domanda n. 54

Lo stipendio erogato (il 27 febbraio o il 10 marzo) dal datore di lavoro per il periodo di febbraio, va considerato per il periodo dal 23.2. al 23.4?

Partendo dal presupposto che il beneficio è attribuito a coloro la cui attività è stata sospesa o ridotta a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid - 19, occorrerà valutare se il lavoratore ricade in tale fattispecie in quanto nel mese successivo a quello in cui ha percepito l'ultimo stipendio ha subito una riduzione dello stesso. Occorrerà, in tale caso, effettuare una proporzione in maniera tale da garantire l'introito dal momento della perdita del reddito (27 febbraio o 10 marzo nella domanda) di cui al paragrafo precedente.

Domanda n. 55

Un nucleo familiare nel quale un coniuge esempio marito ha la residenza in un determinato comune e risulta unico componente il nucleo familiare mentre la moglie con i figli hanno la residenza in un comune diverso, ed i coniugi non risultano né separati né tanto meno divorziati, si chiede se all'atto della compilazione della domanda/autocertificazione il signore/marito che alla data del 23/02/2020 sotto il profilo anagrafico indicherà solo lui come unico componente il nucleo familiare debba invece riferirsi a tutti i componenti il nucleo familiare, considerato che non esiste tra i coniugi una sentenza di separazione e/o di divorzio , per quanto attiene il possesso dei requisiti di cui all'art.1 comma 1,2,3 della L.R.12 del 08/04/2020?

Parrebbe configurarsi un caso in cui il marito provvede comunque al mantenimento del nucleo familiare, si dovrebbero pertanto indicare tutti i componenti del nucelo.

Domanda n. 56

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

Ai sensi dell'art.1 comma 3 "Non beneficiano della misura di cui al comma 1 i nuclei familiari composti fino a tre persone nei quali almeno un componente percepisca una pensione o un reddito derivante da lavoro dipendente o da attività lavorativa non sospesa o non ridotta per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il cui importo per un nucleo familiare composto "da tre componenti sia uguale o superiore a euro 800" ciò significa che l'eventuale pensione o reddito da lavoro dipendente o da attività lavorativa non sospesa deve essere decurtata dalla misura di cui alla legge regionale n.12 dell'8 aprile 2020. E' quindi opportuno integrare il modulo di istanza/autocertificazione RAS con la richiesta di indicare espressamente il reddito del nucleo familiare per il periodo dal 23.02.2020 al 24.04.2020?

A meno che il reddito non sia pari a zero, nella dichiarazione è necessario indicare il reddito percepito nel periodo dal 23.02.2020 al 24.04.2020 ai fini del calcolo dell'indennità mensile pari a un massimo di 800 euro.

La risposta alla domanda n. 35 è così riformulata:
Come si determina il reddito netto mensile per un titolare di partita IVA?

- **A. Ricavi: compensi relativi a fatture emesse e incassate nel periodo compreso dal 23/02 al 23/04 o dal 23/02 alla data di presentazione della domanda. I compensi riferiti a prestazioni precedenti al 23.02.2020 e incassati nel periodo 23/02/20 -23/04/20 non si comprendono nella somma dei ricavi.**
- **B. Costi: somma dei costi annuali come da conto economico al 31/12/2019 diviso in dodicesimi, o in proporzionale ai mesi di attività, e moltiplicati per 2. Per coloro che avessero iniziato l'attività nell'anno 2020, i costi sostenuti in un bimestre o periodo inferiore se l'attività ha avuto durata inferiore al bimestre.**

Regime forfettario.

- **A. Ricavi o compensi relativi a fatture emesse e incassate nel periodo compreso dal 23/02 al 23/04 o dal 23/02 alla data di presentazione della domanda. Per i professionisti, i compensi riferiti a prestazioni precedenti al 23.02.2020 e incassati nel periodo 23/02/20 -23/04/20 non si comprendono nella somma dei ricavi.**
  C =Reddito mensile netto d'impresa o professionale netto per i forfetari=
  (A*percentuale di forfetizzazione in base ad Ateco dell'attività)/2

Nell'ipotesi in cui dal calcolo stimato il reddito netto mensile sia di segno negativo verrà certificato reddito pario a zero e verrà erogato il contributo per intero, per coloro che autocertificheranno un

AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

reddito netto mensile inferiore a 800 euro, il contributo verrà erogato fino alla concorrenza degli 800 euro stessi.

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

FAQ

legge regionale 8 aprile 2020, n. 12

Domanda n. 57

Ai fini della determinazione dell'importo di € 800,00 quale tetto massimo per l'accesso alle misure e la relativa quantificazione dell'indennità spettante a nucleo famigliare, nella definizione di reddito netto e di "contributi pubblici" sono da considerarsi anche le seguenti fattispecie?

Ape volontaria;

mantenimento al coniuge e figli;

invalidità civile; indennità di accompagnamento; indennità di frequenza

Bonus regionale "la famiglia cresce".

In generale, ai sensi del comma 4, le indennità previste dalla legge regionale 8 aprile 2020 n. 12 sono cumulabili, fino a alla concorrenza di 800 euro al mese per le famiglie fino a tre componenti, con altre forme di sostegno al reddito, anche connesso all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ciascun Comune dovrà quindi avere cura di individuare le forme di sostegno al reddito, sulla base della vigente normativa, e sottrarle all'indennità di cui a comma 1, prestando attenzione a non includere integrazioni reddituali aventi carattere indennizzatorio, risarcitorio.

Con particolare riferimento all'assegno ordinario di invalidità si ricorda che lo stesso può essere concesso all'assicurato "la cui capacità di lavoro, in occupazioni confacenti alle sue attitudini, sia ridotta in modo permanente a causa di infermità o difetto fisico o mentale a meno di un terzo", configurandosi quindi quale sostegno al reddito.

Domanda n.58

Gli importi delle seguenti forme di sostegno al reddito devono essere sottratti al beneficio economico degli 800 euro?

reddito di cittadinanza/pensione di cittadinanza;

REI-REIS

contributo di € 600,00 di cui al dl 18/2020

Naspi

indennità di mobilità

cassa integrazione guadagni

Si veda la domanda 57.

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

Domanda n. 59

Fra le FAQ in pubblicazione, con la risposta fornita alla domanda n. 27, si chiarisce che una famiglia composta da 3 componenti che beneficiava di un reddito complessivo di 500 euro (reddito da pensione di 300 + 200) prima dell'emergenza Covid-19 e rimasto invariato nella situazione post Covid, non ha diritto all'integrazione fino a concorrenza degli 800 euro di cui alla L. R. n. 12/2020, ma è escluso dal beneficio. Tale soluzione deve ritenersi applicabile a tutte le situazioni reddituali, anche da lavoro dipendente, con redditi del nucleo familiare inferiori agli 800 euro ma invariati nelle fasi pre Covid e post Covid? Un nucleo familiare con reddito da pensione o da lavoro dipendente pari a 100 euro percepiti in misura invariata prima e dopo l'emergenza Covid -19, è quindi sicuramente escluso dall'integrazione (pari a 700 euro) fino a concorrenza degli 800 euro di cui alla L.R. n. 12/2020? Tale conclusione non risulterebbe in contrasto con la formulazione letterale dell'art. 1, comma 3 della L.R. n. 12/2020 che nell'individuare i nuclei familiari esclusi dalla misura, richiede che l'importo della pensione o reddito da lavoro dipendente o da attività lavorativa non sospesa o non ridotta per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19, sia uguale o superiore a euro 800? Tale formulazione letterale non ammetterebbe all'integrazione del contributo anche la famiglia 2 citata nel riscontro alla domanda n. 27 con esempio 2?

L'articolo 1, nell'individuare i beneficiari dell'indennità fino a 800 euro mensili, fa riferimento ai "nuclei familiari i cui componenti siano lavoratori dipendenti o autonomi che abbiano subito una sospensione o una riduzione di attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e i cui datori di lavoro non abbiano acceduto alle forme di integrazione salariale o vi siano transitati a seguito del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19), o siano lavoratori titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa iscritti alla gestione separata o titolari di partite IVA, ovvero soci di società iscritti alla gestione dell'assicurazione generale obbligatoria (AGO), collaboratori di imprese familiari di categorie economiche la cui attività è stata sospesa o ridotta a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, o non possiedano alcuna forma di reddito di lavoro o di impresa alla data del 23 febbraio 2020.

Posto che i beneficiari degli interventi sono espressamente indicati nel comma 1, il comma 3 si riferisce invece ai nuclei familiari composti fino a tre persone nei quali almeno un componente percepisca una pensione o un reddito derivante da lavoro dipendente o da attività lavorativa non sospesa o non ridotta per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il cui importo sia uguale o superiore a euro 800.

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

Domanda n. 60

L'importo spettante a titolo di indennità è determinato come differenza tra l'indennità di € 800 e le altre eventuali forme di sostegno al reddito (es. contributo di € 600 di cui al DL 18/2020), oppure va detratto anche il reddito già posseduto dal nucleo familiare? Cioè, un nucleo familiare il cui unico reddito è una pensione di € 799/mese, e che quindi soddisfa il requisito di ammissione (reddito inferiore a € 800), ha diritto a un'indennità di € 800 oppure di € 1?

L'articolo 1, comma 1 della legge regionale n. 12 dell'8 aprile 2020 fa riferimento ad una indennità riconosciuta "fino a 800 euro", quindi da zero a 800 euro.

Domanda n. 61

I contributi erogati dai comuni per fitto casa, integrazione al reddito devono essere detratti dalla misura prevista dalla L.R. n. 12/2020?

Il comma 4 dell'articolo 1, stabilisce che le indennità previste dalla legge regionale n. 12 dell'8 aprile 2020 sono cumulabili con altre forme di sostegno al reddito, ..., fino alla concorrenza di euro 800.

Domanda n. 62

I contributi economici erogati nel periodo dal 23.02.2020 al 24.04.2020 per condizione di disagio economico devono essere detratti dalla misura di cui alla legge regionale n.12 dell'8 aprile 2020?

Si vedano le risposte precedenti sul tema.

Domanda n. 63

L'Allegato A modello di domanda riporta al p .6 la diversa specifica del contributo di cui al D.L. 18/2020 diversificando tra incassata/non incassato. Si chiede la finalità di tale differenziazione ai fini del calcolo dell'indennità.

In altri termini, il contributo di € 600 previsto dal DL 18/2020 deve essere sottratto dagli € 800,00 anche se non ancora incassato?

Si veda la FAQ n. 14

Domanda n. 64

Una coppia sposata i cui coniugi abbiano residenze in due comuni differenti ma di fatto convivono nella stessa abitazione con figlio, come va considerata? C'è il rischio che facciano domanda nei due diversi comuni.

Se la difformità è nota, si veda la FAQ n. 40. Con riferimento al rischio di una duplicazione di domande i Comuni dovranno effettuare i controlli di competenza, per evitare pagamenti indebiti, e raccordarsi in modo tale che la domanda venga accettata solo da uno dei due Comuni.

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

Domanda n. 65

Un lavoratore con partita IVA che risieda con la famiglia d'origine ma che di fatto è domiciliato altrove con regolare contratto d'affitto può riceve il contributo anche se i genitori hanno reddito superiore a € 800,00?

Si veda la FAQ n. 40

Domanda n. 66

Per verificare il limite del reddito vanno considerate alcune fattispecie di reddito come, per esempio, il reddito fondiario derivante dal possesso di terreni e/o fabbricati?

Il comma 3, art. 1, della legge 8 aprile 2020, n. 12 indica i redditi da lavoro dipendente o da attività lavorativa. Quindi le rendite fiscali derivanti dal possesso di terreni/fabbricati non rilevano, a meno che non generino proventi in denaro (per es. canoni di locazione).

Domanda n. 67

Per i nuclei familiari superiori alle tre persone qual'è il limite di reddito per accedere al beneficio?

Il comma 2, art. 1, della legge 8 aprile 2020 n. 8 stabilisce che l'indennità di cui al comma 1 è riconosciuta ai nuclei familiari (...) a seguito di autocertificazione attestante un reddito inferiore a 800 euro (...). La legge, quindi, quanto al limite di reddito, non differenzia tra nuclei familiari in ragione del numero dei componenti.

Domanda n. 68

Da quando è possibile liquidare le indennità?

Non ci sono limiti temporali. Ogni comune liquida le indennità appena è in condizioni di farlo

Domanda n. 69

Gli allevatori (pastori) cui non è stata sospesa l'attività, possono essere beneficiari di questa misura?

Ai sensi del comma 1, art.1, della legge regionale 8 aprile 2020 n. 12, il requisito, per coloro che svolgevano un'attività lavorativa, è che vi sia stata una sospensione o riduzione della stessa, a seguito dell'emergenza epoidemiologica da COVID 19.

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

Domanda n. 70

Dato che le attività lavorative in Sardegna sono state sospese in seguito al DPCM dell'8 marzo 2020, perché il reddito netto da dichiarare nelle istanze fa data dal 23/02/2020, e non dal 09/03/2020 in quanto fino a questa data le attività erano a pieno regime?

Considerando nel computo dei redditi anche quelli precedenti all'effettivo blocco delle attività, che non è avvenuto il 23 febbraio 2020, si mettono i lavoratori dipendenti/titolari di partita IVA nella condizione di non poter dichiarare l' effettiva situazione reddituale derivante dalla sospensione o riduzione della propria attività lavorativa.
La legge, comma 1, art. 1, individua comunque come periodo il bimestre successivo al 23 febbraio 2020.

Domanda n. 71

Il REIS 2019, una volta approvata la graduatoria, può essere attivato in deroga alle disposizioni contenute nelle Linee guida realtive all'avvio contestuale di progetti di inclusione sociale? Possiamo quindi iniziare a pagare mensilmente l'importo concesso a ciascun beneficiario, in attesa di poter avviare progetti di inclusione?

Si, per il periodo fino al 31 luglio 2020, il sussidio economico REIS viene erogato anche nei casi in cui, per effetto delle disposizioni nazionali e regionali adottate per fronteggiare l'emergenza COVID 19, non sia possibile dare avvio contestualmente ai patti di inclusione sociale previsti dall'art. 9 della Lr.18/2016.

Domanda n. 72

Nel caso in cui nel nucleo anagrafico siano incluse anche persone domiciliate in altri paesi e che pertanto non condividono il loro introito economico con gli altri membri del nucleo, nelle risorse complessive vanno comunque conteggiati anche i loro redditi (seppure non disponibili)?

No

Domanda n. 73

Nel caso in cui due persone, non coniugate, residenti in abitazioni diverse, ma che di fatto vivono nello stesso domicilio beneficiano di due contributi diversi? O si tiene conto del fatto che costituiscono un'unica famiglia?

AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

Costituiscono un'unica famiglia

Domanda n. 74

Nei criteri di ammissibilità al punto a) quando si parla di coloro che "non possiedono alcuna forma di reddito di lavoro o di impresa alla data del 23 febbraio 2020" a chi si riferisce?

A tutti i nuclei che, a qualsiasi titolo, si trovino nella condizione reddituale indicata dall'art. 1, comma 1 della legge regionale 8 aprile 2020 n. 12.

Domanda n. 75

Se un'impresa che ha dovuto sospendere l'attività nel periodo marzo/aprile a causa del COVID, ai primi di marzo ha emesso fattura inerente lavori e spese sostenute nei mesi precedenti, tale introito va considerato nel reddito?

Si veda la risposta n. 35.

Domanda n. 76

I contributi inerenti "la famiglia cresce" se liquidati a marzo vanno conteggiati nel reddito disponibile del nucleo familiare?

Si, per il mese di marzo.

Domanda n. 77

Se una persona percepisce il reddito di cittadinanza per € 500,00 e presenta la domanda per l'indennità, il Comune dovrà erogare la somma fino al raggiungimento della soglia delle 800,00€?

Si, se non ci sono altri redditi.

Domanda n. 78

Laddove 2 coniugi, titolari di due diverse attività lavorative, presentano 2 distinte richieste di erogazione dell'indennità, come si deve comportare il Comune?

La legge 12 aprile 2020 n. 8 prevede misure a sostegno dei nuclei familiari, non delle imprese. In questo caso, il nucleo familiare sembra essere uno.

Domanda n. 79

In merito all'art. 1 c. 3, i motivi di esclusione si applicano anche ai nuclei composti da più di tre persone nei quali almeno un componente percepisce un reddito da pensione o da lavoro dipendente […] con reddito superiore agli 800,00, o le esclusioni si riferiscono solo ai nuclei composti fino a tre componenti?

AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

Vedi FAQ n. 67

Domanda n. 80

Come deve essere calcolato il contributo in favore di un nucleo familiare che ha trasferito la residenza (nello stesso Comune) dopo il 23.02.2020?

Nello specifico, il nucleo composto da tre persone, con reddito mensile netto inferiore ad € 800,00, in data 30.03.2020, ha costituito nucleo familiare a se, rispetto al nucleo originario con il quale conviveva (con reddito superiore agli 800,00).

Si chiede se l'indennità di € 800,00 può essere riconosciuta per entrambi i bimestri, oppure deve essere calcolata in proporzione, tenendo conto della data decorrenza della nuova residenza.

L'indennità deve essere calcolata in proporzione.

Domanda n. 81

Ai fini del calcolo del reddito se al medesimo indirizzo risultano residenti due nuclei anagrafici, devono essere conteggiati cumulativamente i redditi di ciascun nucleo? Quale differenza è ravvisabile rispetto alla situazione descritta nella risposta alla domanda riportata tra le FAQ al n. 17?

Non paiono ravvisarsi differenze con la FAQ n. 17.

Domanda n. 82

Il contributo di € 800,00 spetta ai disoccupati e agli stagionali senza contratto rinnovato nel 2020?

La fattispecie pare rientrare nel comma 1 dell'art. 1 della legge regionale n. 12 dell'8 marzo 2020 in quanto si tratta di attività "sospese o ridotte a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid - 19".

La risposta alla domanda n.3 è riformulata come segue:

Il lavoratore il cui datore di lavoro abbia acceduto alle forme di integrazione salariale ma di fatto ha ricevuto nessuna somma nel bimestre successivo al 23 Febbraio può beneficiare dell'assegno?

In generale, se il datore di lavoro ha acceduto alle forme di integrazione salariale o vi sia transitato a seguito del decreto legge 17 ,marzo 2020, n. 18, rientra nelle fattispecie di cui al comma 1, art. 1 della legge regionale 8 aprile 2020 n. 12.

Qualora non sia ancora noto l'esito dell'istruttoria nazionale, occorre inserire il richiedente del beneficio nella graduatoria e attenderne l'esito, prima di procedere al pagamento.

Se l'integrazione salariale richiesta è inferiore a 800 euro può essere immediatamente erogata la differenza tra euro 800 e l'integrazione salariale.

All'esito dell'istruttoria, se la stessa è positiva il Comune potrà scorrere la graduatoria assegnando le

AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

risorse al primo beneficiario in posizione utile, se invece l'istruttoria si chiude con la mancata concessione dell'integrazione salariale, la stessa può essere concessa dal Comune.

La risposta alla domanda n. 40 è integrata come segue

Domanda n. 40

Per nucleo familiare cosa si intende: quello risultante dallo stato di famiglia anagrafico? O se è difforme quello convivente?

Se difforme rileva il nucleo familiare effettivamente convivente. Ciò al fine di considerare anche il reddito del soggetto che convive nello stesso nucleo familiare.